

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale- Anno 2020

1	N. di richieste agli asili nido/integrativi prima infanzia	<i>n. 73</i>
2	N. iscritti scuola dell'infanzia	<i>n. 670</i>
3	N. iscritti scuole dell'obbligo (6- 14 anni)	-Iscritti scuola primaria n.1109 - Iscritti scuola secondaria di primo grado n. 780 - Iscritti scuola secondaria di secondo grado n. 1265
4	tasso di frequenza scuole dell'obbligo	96%
5	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	<i>n.10</i>
6	N. di richieste di affidi e adozioni	<i>n.d.</i>
7	N. di minori in carico ai servizi sociali territoriali	<i>n. 130</i>
8	N. di segnalazioni casi di violenza ai minori	<i>n. 6</i>
9	N. di minori in carico a Ufficio Servizio Sociale Minorenni (Ministero della Giustizia)	<i>n.35</i>
10	N. di soggetti in carico all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (Ministero della Giustizia)	<i>n.d.</i>

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

1a	N. Strutture presenti e attive nel distretto	n. 1 asilo nido n. 5 spazio gioco n.1 comunità alloggio per minori
----	--	--

b) Servizi, interventi e prestazioni : anno 2020

	Sostegno famiglie affidatarie	<i>n. 2</i>
	Servizio adozione internazionale minori	<i>n. 13</i>
	Ricoveri di minori in comunità	<i>n. 13</i>
	Trasporto urbano/extra urbano minori in obbligo scolastico	<i>n.293</i>
	Trasporto alunni pendolari scuole superiori	<i>n.585</i>
	Refezione scolastica (minori in obbligo)	<i>n.380.</i>
	Buoni libro e fornitura semigratuita libri di testo dir. Studio	<i>n.1096</i>
	Borse di studio	<i>n.0.</i>
	N. di iscritti agli asili nido/integrativi prima infanzia	<i>n.d.</i>
2b	<i>Consultori familiari:-utenti che si sono accostati I volta</i>	<i>n.d.</i>

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Grazie all'attivazione dei servizi del Piano di zona, una maggiore attenzione è stata rivolta alle famiglie e ai minori del Distretto con interventi educativi e preventivi tramite interventi domiciliari

Dal 2016, grazie ai fondi PAC Infanzia – I° e II° Riparto e l'Integrazione del Piano di Zona 2013-2015, è stato avviato il servizio educativo dello spazio gioco, in tutti i comuni del Distretto, ad eccezione del comune di Leonforte ,dove è stato potenziato il servizio di asilo nido comunale e ad oggi sono state avviate le procedure per l'attivazione dello spazio gioco in tutti i comuni del distretto. La nascita di un servizio innovativo ha rappresentato una sfida per il territorio, sia per il distretto che con tale scelta ha determinato un impatto culturale ed educativo significativo sulle famiglie sia per il terzo settore che ha investito in strutture e professionalità, garantendo un intervento efficace ed efficiente.

Valutata la risposta positiva delle famiglie per i risultati soddisfacenti raggiunti soprattutto a sostegno delle responsabilità e competenze genitoriali; considerata altresì l'assenza in atto di altre coperture finanziarie per le politiche sociali, la programmazione 2018/2019 ha dato continuità al servizio integrativo "Spazio gioco" per la prima infanzia che risponde alle esigenze di n. 50 bambini e delle loro famiglie, con una particolare attenzione alle madri che svolgono un'attività lavorativa o che si apprestano a entrare nel mercato del lavoro, puntando sulla professionalità e competenza degli operatori del Terzo settore. Lo sviluppo della qualità

del servizio offerto ha contribuito in modo determinante a rendere crescente la domanda e di fatto a rendere sempre più insufficiente l'offerta (si considerino le liste di attesa del Comune). In un territorio povero di servizi lo spazio gioco è diventato un luogo rassicurante, portatore sano di cultura della prima infanzia, luogo d'accoglienza, diffusione e sostegno della riflessione sulla genitorialità e sui diritti di tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa. Nel distretto sono assenti spazi e luoghi di incontro e di aggregazione strutturati rivolti alla fascia dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani e ciò costituisce una priorità d'intervento.

Intanto le nuove misure di contrasto alla povertà quali il Reddito di cittadinanza, il REM e tutte le misure di sostegno al reddito per l'emergenza sanitaria (buoni spesa nazionali e regionali) sono riuscite a garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie dei nuclei familiari in difficoltà. I nuclei beneficiari della misura di RdC beneficiano di interventi di educativa domiciliare e territoriale e di interventi di sostegno educativo alla genitorialità in maniera personalizzata e con attività di gruppo.

La programmazione 2019-2020 ha previsto misure di sostegno socio-educativo domiciliare, territoriale e scolastico per il rafforzamento dell'area infanzia e adolescenza.

Fonte: uffici servizi sociali comunali